

*Traiectum*, perche quiui da ogni banda era gran' passaggio, & la gabella delle mercantie vi si pagaua: Il qual' nome di *Traiectum* ancor' hoggi Latinamente si conserua. E posta la citta d'Vtrecht in su l'antico letto del Reno, il quale innāzi che prorumpesse nel Leck, di quiui come si è detto nella sua descrittione, passaua andando al Mare, onde ancor' hoggi quell' acque acquistate gli habitatori da piu bande con fosse & con canali, che per la terra fanno scorrere, & quindi passare da Voerden, & da Leiden per il medesimo cammino & letto, che faceua il detto Reno, si chiamano da chi non cerca piu oltre, Reno. Ma è cosa mirabile, che questa citta è situata in luogo, dal quale partendoti, in vn' giorno solo potrai (io non so in qual' altra parte del mondo si truouino le terre si spesse) andare a qual siuoglia di cinquanta terre murate, che le sono al piu lungo per quello spatio di cammino (come mostra anche la carta) circunstanti, tutte appartenenti al Re Filippo, il quale quando gli fu detto, & mostro, essendo in sul luogo, ne prese estremo diletto. Chiaro è, che tra huomini di qualita fu fatto gaggiura, & si trouò esser' vero quanto di sopra si narra: & d'auuantage trouarono, che partendo la mattina da Utrecht, si poteua andare a spasso a qual siuoglia di xxvi°. delle dette terre a desinare, & far' buona cera, & ritornar' la sera a casa a cena. Ha Utrecht vn' bellissimo & fortissimo castello, fattoui fare vltimamente Carlo quinto Imperadore poco appresso, che egli se ne fu, come si dirà, insignorito: il qual' castello in Fiammingo si chiama Vredemburch, cio è il castello della pace. E citta grande & potente, ha bellissimi & ornati ediftij con cantine per tutto bellissime, & mirabili: ha tempij egregij, tra quali sono quelli principali de cinque antichi, & reuerendi Collegi di canonici, cio è di S. Martino, di S. Saluadore, che gia si diceua di S. Bonifatio, di S. Piero, di S. Giouanni, & di S. Maria, che è tempio veramente bellissimo, & ben' fatto al possibile, il quale fu fondato da Federigo Barbarossa Imperadore per parte d'ammēda impostagli il Papa, dell' hauer' rouinato & disfatto la splendidissima citta di Milano con tutti i luoghi sacri. Ma sopra tutti i detti tempij è suntuoso & magnifico, quello di S. Martino, chiesa cathedrale, doue Carlo quinto tenne l'ordine del Toson d'oro, l'anno M. D. XLVI. Fece rouinare quel tempio, Adelboldo Vescouo d'Utrecht, perche gli pareua troppo piccolo: & poi il fece riedificare a quel' modo grande, & egregio: & fu consagrato da dodici Vescoui, alla presentia del serenissimo Imperadore Henrico secondo, l'anno M. XXIII. Sono ancora in Utrecht li due amplissimi Conuenti, l'vno de Cauallieri di Malta, & l'altro de Caua-